

PER LA FESTIVITA'

DI S. GREGORIO MAGNO,

PAPA, E DOTTOR di S. Chiesa.

Il Santo pietosissimo verso i poueri, serue CHRISTO, *e l'*ANGELO *in forma di Pellegrini.*

SONETTO

Dedicato all'Illustriss. & Eccellentiss. Sig.

IL SIGNOR DVCA

D'ACQVASPARTE &c.





DI GREGORIO in cantar nel correr d'anni
Qual con la Penna diè termine à l'hore,
Qual fù poscia ne l'opre assai maggiore,
Fermi ogni Cigno, ancorche dolce, i vanni.

Serti all'Erebo ordì d'eterni danni
Di sua pietà col sour'vman candore,
Fù CLEMENTE, ch'ogn'Alma, & ogni Core
Vestì di gioia, impoueri d'affanni.

Fù tal Pastor, che'l Gran Motore istesso
Con vn'Alato in Pellegrin sembianti,
A mensa non sdegnò l'esser'ammesso.

Quindi mal cantar può di sì gran vanti
Cigno, che'l volo suo troppo hà dimesso;
L'Angel, che'l tutto vide, egli lo canti.

Giuseppe Apruzzi.

In Roma, Per il Moneta. 1669. *Con licenza de' Superiori.*